

PROCEDURA OPERATIVA

UTILIZZO IN SICUREZZA DI DISPOSITIVI MEDICI TAGLIANTI E PUNGENTI PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA

ELABORAZIONE	VERIFICA	EMANAZIONE	DATA	REVISIONE
RSQ dr. La Spesa	Direttore Sanitario dr. G.Sacchetti	DG dr. R.Idone	03/05/2018	REVISIONE PREVISTA 15/12/2018

1. SCOPO

Manipolazione e smaltimento in sicurezza dei dispositivi medici taglienti e pungenti e dei rifiuti contaminati con sangue e materiali biologici a rischio infettivo.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni della presente procedura operativa si applicano a tutti i lavoratori che operano nella Casa di Cura.

Le esposizioni a rischio biologico negli operatori sanitari sono molto frequenti: secondo alcuni sondaggi, rappresenterebbero circa il 40% di tutti gli infortuni segnalati.

In Italia avvengono ogni anno, in ambito sanitario ed ospedaliero, oltre **96.000 infortuni che comportano un'esposizione al sangue o ad altre sostanze biologiche potenzialmente infette.**

La situazione italiana è ben rappresentata dal recente Studio Italiano sul Rischio Occupazionale da HIV (SIROH, dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma), secondo il quale:

- Il 63% delle esposizioni a rischio biologico sono riconducibili a punture accidentali con aghi cavi, il 33% a punture o ferite con dispositivi taglienti o pungenti diversi (come lancette o aghi di sutura), il restante 4% ad altri dispositivi. Le esposizioni percutanee rappresentano, con un'incidenza del 41%, l'infortunio occupazionale più frequentemente segnalato tra gli operatori sanitari, seguito dai traumi che costituiscono il 30% degli incidenti sui luoghi di lavoro.
- Gli operatori sanitari vittime di un'esposizione accidentale di tipo percutaneo sono per oltre i due terzi infermieri e conseguentemente in gran parte donne;
- L'esecuzione dei prelievi di sangue, dei posizionamenti di cateteri periferici intravenosi, delle somministrazioni di farmaci per via endovenosa, parenterale e sottocutanea rappresentano le procedure per le quali è stata osservata la più elevata incidenza di infortuni;
- Gli aghi a farfalla e i cateteri vascolari sono i dispositivi più frequentemente implicati come causa di infortunio.

Gli operatori sanitari si confrontano, quindi, con un'ampia gamma di attività e ambienti, che possono costituire una minaccia per la loro salute e presentare rischi in termini di malattie o infortuni sul lavoro.

3. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- D. Lgs. 81/08 – Titolo X e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 19 del 19 febbraio 2014 (inserisce il "Titolo X bis");

4. DEFINIZIONI

Dispositivi medici taglienti: oggetti o strumenti necessari all'esercizio di attività specifiche nel quadro dell'assistenza sanitaria, che possono tagliare, pungere o infettare.

Gli oggetti taglienti o acuminati sono considerati, ai sensi del D. Lgs. 19/2014 (Titolo XI Bis D. Lgs. 81/08 e s.m.i., attrezzature di lavoro.

5. MODALITA' OPERATIVE

5.1 ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Al fine di ridurre al minimo le punture accidentali e le ferite da taglio sono indicate le seguenti attività di PREVENZIONE che devono essere adottate dal **Datore di Lavoro (DdL)**, dal **Personale Sanitario** e oggetto di controllo da parte del **Dirigente/Preposto**:

- Adozione di dispositivi medici dotati di meccanismi di protezione e di sicurezza;
- **Divieto assoluto della pratica del reincappucciamento** manuale degli aghi in assenza di dispositivi di protezione e sicurezza per le punture;
- Procedere con la massima attenzione per prevenire punture o tagli;
- Evitare il passaggio da mano a mano di taglienti da parte degli operatori;
- Utilizzare correttamente i dispositivi medici dotati di meccanismi di protezione e di sicurezza dati in dotazione;
- Non manipolare o tenere con sé siringhe o taglienti usati, oltre il tempo strettamente necessario;
- Non disconnettere manualmente gli aghi dalle siringhe o le lame di bisturi dal portalama e non piegare, spezzare o manipolare in qualunque modo gli aghi;
- Non manipolare gli aghi usati con entrambe le mani (operazioni con una sola mano);
- Non rivolgere mai la punta dell'ago verso il corpo;
- Non rompere, manipolare, piegare gli aghi usati con le mani;
- **Eliminazione in sicurezza di dispositivi medici taglienti e di rifiuti contaminati con sangue e materiali biologici a rischio, utilizzando gli appositi contenitori tecnicamente sicuri per la manipolazione e lo smaltimento di dispositivi medici taglienti e di materiale da iniezione usa e getta;**
- I contenitori di cui sopra **devono essere posti quanto più vicino possibile alle zone in cui sono utilizzati** o depositati oggetti taglienti o acuminati (es. medicheria, carrello della terapia, stanze di degenza, sala prelievi, etc ...) secondo le disposizioni date dal preposto/coordinatore;
- I contenitori non vanno riempiti fino all'orlo ma al massimo per $\frac{3}{4}$ e alla fine del riempimento vanno chiusi in maniera definitiva;
- **I contenitori devono essere debitamente segnalati;**
- **Sorveglianza Sanitaria** dei lavoratori esposti al rischio biologica;
- Il personale ha l'obbligo di partecipare alle attività di informazione e formazione previste dal Piano di Formazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

5.2 L'USO DELLA TECNOLOGIA PER LA PROTEZIONE DAI DANNI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI DISPOSITIVI TAGLIENTI:

Un'educazione e un addestramento di migliore qualità e una maggiore attenzione per le procedure lavorative bastano da soli per ridurre sensibilmente ed eliminare ferite da aghi o altri dispositivi taglienti.

Tuttavia è giusto anche evidenziare che vi sono oggi dispositivi medici realizzati secondo una tecnologia diretta a tutelare il personale sanitario da ferite da oggetti taglienti o pungenti dovute a distrazioni.

Sono disponibili dispositivi medici dotati di caratteristiche di sicurezza allo scopo di prevenire tali ferite.

Queste caratteristiche comprendono:

- Dispositivi dotati di ago con cappuccio protettivo o di ago retrattile, con azionamento manuale;
- Dispositivi dotati di ago con cappuccio protettivo o di ago retrattile, con azionamento automatico;
- Sistemi di iniezione privi di ago per talune applicazioni.

Un dispositivo medico per la prevenzione della puntura accidentale (comunemente detti anche NPD (needlestick prevention device) è un dispositivo che incorpora un meccanismo di protezione grazie al quale è possibile prevenire la puntura accidentale durante e dopo l'uso, durante e dopo l'eliminazione del dispositivo stesso.

E' importante sottolineare, inoltre che, a differenza dei dispositivi di protezione individuale, un NPD è assimilabile ad una "misura di protezione collettiva", in quanto i benefici ottenuti dall'utilizzo di tali dispositivi sono goduti da tutti gli operatori che potenzialmente potrebbero venire a contatto con il dispositivo utilizzato.

Attualmente sono disponibili in commercio versioni con meccanismi di sicurezza dei seguenti dispositivi:

- Aghi e siringhe;
- Aghi per prelievi;
- Aghi a farfalla (emicranici);
- Set per prelievo sottovuoto con aghi a farfalla;
- Sistemi chiusi di accesso vascolare needleless;
- Aghi da sutura smussati;
- Aghi da penna per insulina.

Sono presenti in letteratura diversi dati relativi all'efficacia di questi dispositivi nel ridurre il tasso di incidenti da dispositivi pungenti o taglienti.

In realtà, già nel 1991 l'OSHA affermava che "... Il 75% delle esposizioni accidentali è causata da siringhe monouso e potrebbero essere evitate usando siringhe con scudi di protezione o meccanismi di retrazione dell'ago.

Utilizzo di ago butterfly da infusione con dispositivo di sicurezza



- il dispositivo di sicurezza deve essere attivato simultaneamente all'estrazione dell'ago dal sito venoso e non dopo;
- l'operatore deve poter verificare che la protezione sia stata attivata (click sonoro);
- la protezione non può essere disattivata;
- sfilare il butterfly impugnando la superficie ergonomica predisposta all'estremità del dispositivo e **NON** impugnando le alette;
- bloccare il catetere di raccolta nel palmo della mano;
- usare il pollice e l'indice per fare avanzare il dispositivo di protezione sull'ago, sino a bloccarlo e ad udire uno scatto;
- accertarsi che il dispositivo di protezione sia saldamente bloccato sull'ago.

Utilizzo di ago butterfly per prelievo venoso con dispositivo di sicurezza



- non sfilare il butterfly impugnando le alette;
- usare il pollice e l'indice per bloccare le alette, mentre con il medio si tiene il cotone sul punto di inserzione dell'ago;
- attivare il dispositivo di sicurezza premendo con indice e pollice i pulsanti a lato del dispositivo e retrainare;
- l'operatore deve poter verificare che la protezione sia stata attivata (click sonoro);

Utilizzo di ago ipodermico con dispositivo di sicurezza



- connettere l'ago al cono della siringa;
- retrainare completamente il sistema di protezione;

- rimuovere il cappuccio di protezione in modo lineare;
- iniettare secondo pratica;
- dopo l'iniezione abbassare il sistema di protezione ponendo il pollice sull'area zigrinata;
- un click sonoro conferma la completa attivazione del sistema di protezione.

Utilizzo di ago cannula con dispositivo di sicurezza



- seguire le indicazioni di buona pratica;
- una volta in sito, sono sconsigliati piccoli movimenti di posizionamento, perché a rischio di attivare precocemente il meccanismo di protezione;
- sfilando il mandrino, il dispositivo di sicurezza si attiva automaticamente.

Utilizzo di ago per penna da insulina con dispositivo di sicurezza



- il sistema automatico di sicurezza inizialmente ricopre la punta dell'ago, si ritrae nella fase di iniezione e di somministrazione di insulina, si blocca, ricoprendo la punta dell'ago, al termine dell'iniezione;
- il cappuccio esterno assolve alla duplice funzione di supporto per il montaggio/smontaggio dell'ago e verificatore della corretta funzionalità del dispositivo;
- non è mai possibile entrare in contatto con l'ago.

5.3 ATTIVITA' DI GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI TAGLIANTI:

Il personale che fa uso dei dispositivi medici taglienti, per quanto concerne le attività di gestione e smaltimento degli stessi deve attenersi a quanto previsto nell'All.1

5.4 IN CASO DI FERIMENTO DEL LAVORATORE O DI CONTAMINAZIONE MUCOCUTANEA:

Il lavoratore che utilizzando i dispositivi medici taglienti accidentalmente si ferisce è tenuto alla segnalazione di tutte le informazioni pertinenti a completare nel dettaglio le modalità di accadimento, attraverso il certificato rilasciato dal Pronto Soccorso e la compilazione del certificato INAIL.

Comunicazione degli infortuni per il monitoraggio degli stessi:

Il Datore di Lavoro (D.L.):

notifica tutti i casi di infortunio all'INAIL

Prevenzione e Protezione la scheda infortunio debitamente compilata con il referto del Pronto Soccorso e il certificato INAIL; in caso di prognosi superiore a tre giorni trasmette denuncia all'Autorità di P.S.;

Il Dirigente/Preposto dell'U.O. di appartenenza dell'infortunato:

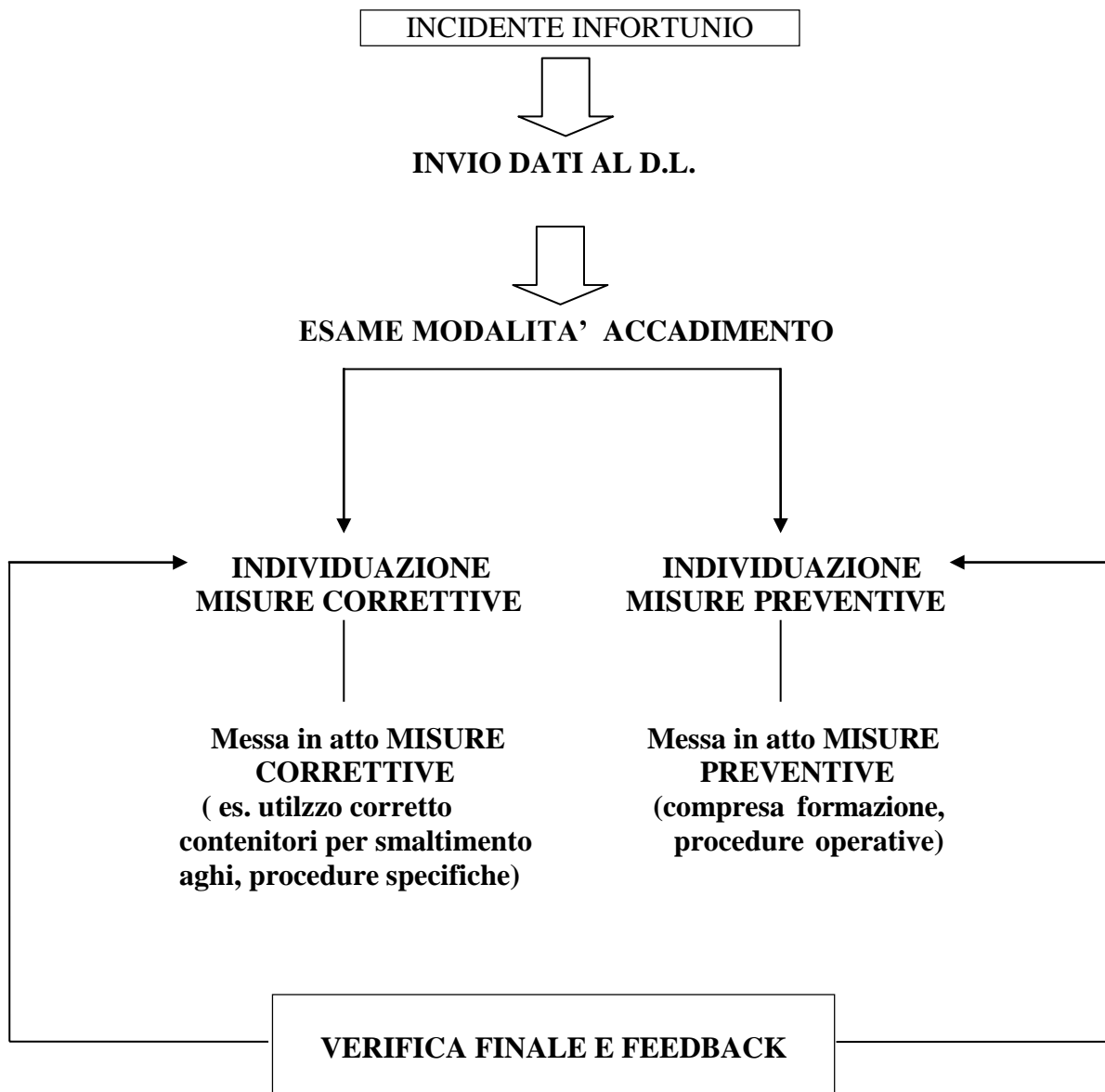
avuta notizia dell'infortunio invia l'infortunato al Pronto Soccorso Ospedaliero per i provvedimenti diagnostico – terapeutici del caso;

5.5 ESAME ED ANALISI DEGLI INFORTUNI

L'analisi degli infortuni da ferita, taglio o da contaminazione va considerata da un duplice punto di vista:

- Analisi delle modalità di gestione dell'Azienda in merito all'accadimento dell'infortunio
- Ricerca di indicazioni statistiche che servono a trarre suggerimenti utili alla gestione della sicurezza sul lavoro durante l'utilizzo dei dispositivi taglienti e pungenti.

Per quanto concerne la gestione dell'incidente/infortunio si riporta il diagramma delle attività previste:



Attraverso il monitoraggio degli eventi infortunistici l'U.O.C. Prevenzione e Protezione verificherà l'efficacia delle procedure messe in atto, che costituiscono parte integrante del percorso di valutazione del Rischio Biologico e dei programmi di informazione e formazione di tutto il personale interessato.

6. RESPONSABILITA'

ATTIVITA'	Datore di Lavoro	Dirigente/Preposto	Personale Sanitario
Acquisto e messa a disposizione di dispositivi medici dotati di meccanismi di protezione e di sicurezza	•		
Utilizzo in sicurezza dei dispositivi taglienti e pungenti			•
Divieto di reincappucciamento dispositivi taglienti e pungenti			•
Smaltimento dei dispositivi taglienti e pungenti			•
Controllo dell'applicazione della procedura		•	
Monitoraggio eventi infortunistici dovuti all'utilizzo di dispositivi taglienti e pungenti e realizzazione attività di prevenzione e protezione			